AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID ABRUZZO: INCIDENZA PEGGIORA NELL'AQUILANO, FOCOLAI VARIANTE NEL TERAMANO E A LANCIANO

2 Luglio 2021



PESCARA – Sono 50 i nuovi casi di Covid-19 accertati nelle ultime ore in Abruzzo, di età compresa tra 8 e 77 anni, emersi dall'analisi di 2.954 tamponi molecolari e 1.654 test antigenici: il tasso di positività è pari all'1.0.8%.

È il dato più alto registrato nell'ultimo mese e, in particolare, dallo scorso 2 giugno.

Da una settimana esatta non ci sono nuovi decessi: il bilancio delle vittime resta fermo a 2.512. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 71.478 dimessi/guariti (+38 rispetto a ieri).

A livello territoriale l'incremento più consistente si registra nell'Aquilano (+26), seguito dal Teramano (+13), dal Chietino (+9) e dal Pescarese (+1). Alla luce dei dati, l'incidenza settimanale dei contagi per centomila abitanti peggiora per la provincia dell'Aquila, dove passa da 21 a 25, è stabile per la provincia di Chieti (9) e scende leggermente per la province di Teramo (da 25 a 23) e Pescara (da 5 a 4). A livello regionale l'incidenza è a 14 (per la zona bianca deve essere inferiore a 50).

Gli attualmente positivi, calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti, sono 884 (+9 rispetto a ieri).

24 pazienti (-1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in area medica; 1 (invariato rispetto a ieri con nessun nuovo ingresso) in terapia intensiva, mentre gli altri 859 (+10 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Almeno cinque, quattro in diversi punti del Teramano e uno a Lanciano (Chieti), i focolai di Covid-19 riconducibili alla variante Delta emersi negli ultimi giorni in Abruzzo. Sono in corso le indagini epidemiologiche, il tracciamento dei contatti, l'esecuzione di nuovi tamponi e le attività di sequenziamento. I casi in questione sono quelli la cui positività alla variante Delta è stata segnalata ieri dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo.

Nel Teramano, fa sapere la Asl, i casi derivano da quattro focolai in diversi punti della provincia.

"Siamo in attesa di altri sequenziamenti, ormai possiamo dire che la variante Delta circola in provincia. Insistiamo nel consigliare prudenza nei comportamenti, considerato che il contagio dal soggetto positivo alla variante Delta avviene con

contatti anche brevi", afferma il direttore generale della Asl, Maurizio Di Giosia, che invita i cittadini a "vaccinarsi, concludendo il ciclo con la seconda dose".

Un invito rivolto soprattutto ai giovani, visto che buona parte dei contagiati con la variante indiana sono ragazzi. In queste ore sono stati effettuati circa 1.500 tamponi e tutti quelli positivi verranno sottoposti a sequenziamento.

A Lanciano il focolaio riguarda undici persone legate tra loro da vincoli di parentela o di rapporti stretti. Solo per sei di loro è stato possibile procedere al sequenziamento del campione, che ha accertato il contagio da variante Delta, comune, con molta probabilità, anche agli altri componenti dei tre nuclei familiari. I casi sono stati scoperti al rientro da un viaggio di due sorelle in un Paese non in area Schengen, sottoposte a tampone e quarantena obbligatori una volta tornate in Italia. Accertata la positività, il Dipartimento Prevenzione della Asl, guidato da Giuseppe Torzi, ha fatto scattare immediatamente l'indagine epidemiologica con l'isolamento dei contatti stretti, anch'essi sottoposti a tampone.

Le persone contagiate si trovano tutte nel proprio domicilio e sono in buone condizioni. Una di loro è vaccinata. Per quanto riguarda le altre, alcune hanno fatto una sola dose. È risultata negativa, invece, un'anziana che aveva concluso il ciclo vaccinale con le due dosi.

"L'episodio di Lanciano ci ricorda ancora una volta quanto sia importante vaccinarsi – sottolinea il direttore generale della Asl Thomas Schael – per proteggere se stessi, la rete familiare e la comunità. La mancata immunizzazione di una parte numerosa di popolazione consente al virus di mutare e replicarsi, prolungando nel tempo l'emergenza sanitaria con tutti i danni che comporta".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli